Diffusione: 50.000

la Repubblica TUTTOMILANO & LOMBARDIA

Settimanale

Data 06-05-2021
Pagina 1+4/5
Foglio 1 / 3

MAGISTRETTI SEMPLICI INVENZIONI

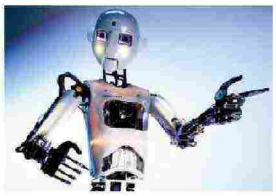
IN TRIENNALE LA RETROSPETTIVA DEDICATA ALL'ARCHITETTO DI CRISTIANA CAMPANINI E MARGHERITA PELLINO

A PAGINA 6

LA PAZIENZA DEL ROBOT

LA MOSTRA DEL MUDEC ATTENDE DAL PRIMO LOCKDOWN: ADESSO SI APRE DAVVERO DI ANNARITA BRIGANTI

A PAGINA 15



IN GITA CON NAPOLEONE

FORTEZZE, PONTI E LUOGHI DI BATTAGLIA. ANDIAMO IN CERCA DEL GENERALE DI GIUSEPPE ORTOLANO

A PAGINA 20

I NUOVI CHEF ANTICRISI

NON SI SONO FATTI FERMARE DALLA PANDEMIA E ORA APRONO GIARDINI E DEHOR DI MARIELLA TANZARELLA

A PAG. 38

DAL 6 AL 12 MAGGIO 2021

la Repubblica TUTTOMILANO & LOMBARDIA

MUSICA, MAESTRI!

ALLA SCALA SI RIPARTE CON CHAILLY E MUTI, 75 ANNI DOPO UN'ALTRA STORICA RIAPERTURA: ECCO LA STORIA DEL GRAN RITORNO DI ARTURO TOSCANINI DI LUIGI DI FRONZO

147592

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Festival Musica Milano

la Repubblica TUTTOMILANO & LOMBARDIA

Settimanale

Data 06-05-2021
Pagina 1+4/5
Foglio 2 / 3

COPERTINA

LA STORIA

BENTORNATA SCALA: OGGI

LA RIAPERTURA DEL PIERMARINI A 75 ANNI DAL RITORNO DI **ARTURO TOSCANINI**: ECCO COME

di **LUIGI DI FRONZO**

Tram immobili. Fermi, come attoniti sul bordo di piazza della Scala: dentro il teatro gremito all'inverosimile, grappoli di ascoltatori che saturavano palchi e loggione, appena un filo d'aria per respirare e fuori tanta gente: operai, commercianti e artigiani, qualcuno arrivato da casa con seggiolino o coperta per accamparsi sui marciapiedi. E tanti, tantissimi appassionati.

Sono queste le immagini più suggestive di quell'immenso concertone popolare – fra i leggii dell'orchestra e le mani dei coristi le pagine sciolte di quattro operisti italiani, Rossini, Verdi, Puccini e Boito, la giovane debuttante e "voce d'angelo" Renata Tebaldi tra i solisti, il maestro del coro Vittore Veneziani finalmente tornato dopo l'ostracismo delle leggi razziali – di cui in rete girano purtroppo pochi fotogrammi. Preziosissimi, che sbalordiscono ancor oggi.

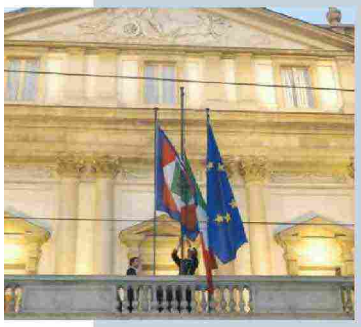
Fu dunque un evento leggendario quello che la Scala ricorda a 75 anni di distanza. Pare che il primo applauso oceanico ingigantito dagli altoparlanti scoppiò all'improvviso per un piccolo malinteso: si pensava all'arrivo sul podio di Toscanini, ma si trattava invece dell'accensione abbagliante del grande lampadario di quasi 400 luminarie, quello che gli ordigni avevano disintegrato nel fatidico bombardamento del luglio '43.

"L'ultima battuta costituiva il preludio dello spettacolo vero, impressionante e quasi drammatico nella sua irrefrenabile spontaneità" scriveva sul *Corriere della Sera* il critico Franco Abbiati con "Toscanini voltato verso la sala, gli occhi, le braccia e l'affetto di tutti". A ben vedere risultò il primo evento mediatico scaligero nell'era moderna, con la folla di 3mila persone che occupava le piazze vicine, tutti in attesa per ore e poi in estatica adorazione davanti agli abnormi, gracchianti diffusori.

Il concerto della Liberazione in un'Italia in bianco e nero, povera, derelitta e martoriata che usciva dall'incubo dalla guerra e ritrovava energia nel fragore degli applausi, abbracciando idealmente un teatro ricostruito a tempo di record. Che salutava il 79enne Toscanini dopo l'esilio di quando (schiaffeggiato dai fascisti a Bologna per il rifiuto a dirigere l'inno del

— I concerti —

GRANDE FESTA CON CHAILLY E MUTI



Il Teatro alla Scala

Doppia e succulenta l'occasione per celebrare i 75 anni della riapertura scaligera, in coincidenza con la (auspicabile) fine dell'emergenza Covid. Chailly apre lunedì 10 maggio alle 19 con il soprano Lise Davidsen in un concerto che include pagine di Wagner, Purcell, Ciaikovskij e Richard Strauss, visibile anche su RaiPlay da mezzogiorno dell'11. Poi martedì 11 maggio, stessa ora, sono in arrivo i Wiener Philarmoniker diretti da Riccardo Muti che chiudono alla Scala la loro tournée italiana suonando l'ouverture *Calma di mare e felice viaggio* di Mendelssohn, la *Sinfonia* n.2 di Schumann e la *Sinfonia* n.2 di Brahms (per entrambe le date, 500 posti in sala fra palchi e gallerie a 15/95 euro). Una festa anticipata giovedì 8 maggio alle 20 da un concerto solo in streaming diretto da Gianandrea Noseda, con il basso Ildebrando D'Arcangelo e il contrabbassista Giuseppe Ettorre fra Mozart, Beethoven e Brahms.

147592

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Festival Musica Milano

la Repubblica TUTTOMILANO & LOMBARDIA

Settimanale

Data 06-05-2021
Pagina 1+4/5
Foglio 3 / 3

COME ALLORA

ANDÒ QUEL GIORNO, CON UN IMMENSO CONCERTONE POPOLARE

Nelle foto in bianco e nero Toscanini alla Scala 75 anni fa; qui accanto, Riccardo Muti e sotto Riccardo Chailly

regime, *Giovinezza*) aveva scelto di fuggire dall'Italia. E che univa l'intera collettività, in una festa libertaria di suoni e sorrisi.

Nessun discorso, invece, cosa che a un certo punto rischiò addirittura di compromettere la serata. Il sindaco Greppi avrebbe voluto pronunciare qualche parola di saluto, in fondo era merito suo (e del nuovo sovrintendente Ghiringhelli, l'industriale del cuoio appena approdato negli uffici) se la Scala era risorta. Toscanini fu irremovibile. Niente parole, solo musica. Ma i motivi di trepidazione erano tanti.

Prima delle prove correva voce che Toscanini, il quale comunque aveva portato

in orchestra dall'America persino i ricambi delle corde d'archi, allora quasi introvabili, volesse esaminare ogni orchestrale uno ad uno.

Sospettoso di come suonassero, dopo diciasette anni di lontananza. E che fosse stato addirittura incaricato Antonino Votto, già illustre principe del podio a fare da intermediario con gli orchestrali. Alla fine però non la minaccia non venne attuata e vennero spostati solo pochi leggii, nonostante qualche imprecazione tipica del personaggio. Poi manco a dirlo, si temeva per l'acustica di una sala rifatta da capo a fondo. "Come prima, meglio di prima" sentenziò alla fine il vecchio leone. La Storia era stata scritta. ◆

UN COMUNE SENTIRE

Da trent'anni Milano Musica esplora la ricchezza delle esperienze musicali di oggi e del secondo Novecento e festeggia la piena maturità con una "doppia" edizione dell'annuale Festival intitolata "D'un comune sentire": quel sentimento che a teatri chiusi ha unito artisti, appassionati ascoltatori e organizzatori nel percepire ancor più di prima la necessità dell'arte e della musica dal vivo. Dal 10 al 31 maggio, e ancora dal 21 settembre al 26 novembre, 22 concerti tra musica sinfonica e da camera, elettronica e teatro musicale. Si inizia al Teatro Elfo Puccini (10 maggio, ore 19) con Giovanni Verrando Instrumental Freak Show, "manifesto sulla diversità" come risorsa creativa. Ospiti del primo weekend l'ensemble francese L'Instant Donné (sabato 15 maggio, ore 20 - musiche di Georges Aperghis) e Maurizio Pollini (domenica 16 maggio, ore 19 – musiche di Schönberg e Schumann). Tutto il programma su www.milanomusica.org. Biglietti da 10 a 40€ in vendita su TicketOne.it.

147592

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Festival Musica Milano